



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**lunedì, 20 giugno 2022**

**FIN - Campania**  
**lunedì, 20 giugno 2022**

**FIN - Campania**

|            |  |                           |    |
|------------|--|---------------------------|----|
| 20/06/2022 | <b>Il Mattino</b> Pagina 29              | <i>Gianluca Agata</i>     | 3  |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Il Mattino</b> Pagina 16              | <i>Gianluca Agata</i>     | 5  |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Il Mattino</b> Pagina 17              | <i>Pino Taormina</i>      | 7  |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Il Mattino</b> Pagina 29              |                           | 9  |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Il Mattino</b> Pagina 29              |                           | 10 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 19/06/2022 | <b>ilmattino.it</b>                      | <i>di Diego Scarpitti</i> | 12 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Roma</b> Pagina 21                    |                           | 13 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Metropolis</b> Pagina 15              | <i>Fabio Giordano</i>     | 14 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Cronache di Salerno</b> Pagina 34     |                           | 15 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Corriere dello Sport</b> Pagina 37    |                           | 17 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Corriere dello Sport</b> Pagina 39    |                           | 18 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 44 |                           | 19 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 44 |                           | 20 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 45 |                           | 23 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>TuttoSport</b> Pagina 39              | <i>G.B.</i>               | 24 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>TuttoSport</b> Pagina 39              | <i>Gianmario Bonzi</i>    | 25 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>Il Messaggero</b> Pagina 30           |                           | 27 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>La Repubblica</b> Pagina 32           | <i>ALESSANDRA RETICO</i>  | 28 |
| <hr/>      |  |                           |    |
| 20/06/2022 | <b>La Stampa</b> Pagina 32               | <i>GIULIA ZONCA</i>       | 30 |
| <hr/>      |  |                           |    |

## Mostra, piscina off limits «Riaprirà (forse) a luglio»

Gianluca Agata

IL CASO Gianluca Agata A settembre Federica Pellegrini e i più grandi nuotatori del mondo ne avevano fatto la loro vasca di allenamento. L' International Swimming League aveva portato alla Scandone il gotha del nuoto mondiale e la rinnovata vasca della Mostra d' Oltremare ospitava gli allenamenti delle grandi stelle del nuoto. Oggi a meno di un anno di distanza la piscina è chiusa alla balneazione per verifiche agli impianti.

LE UNIVERSIADI Piscina completamente rinnovata per le Universiadi. La forma, il pilastro di sostegno, i colori dei nuovi trampolini per rispecchiare l' anima del progetto dell' architetto Carlo Cocchia nel 1939 come parte integrante del complesso della Mostra d' Oltremare a cui appartiene anche l' edificio denominato Ristorante. Gli interventi per oltre un milione di euro hanno riguardato gli spogliatoi, gli impianti idraulici, elettrici, di climatizzazione e i filtri per il trattamento dell' acqua.

Oggi la piscina si presenta con piattaforme completamente rinnovate da 5, 7,5 e 10 metri con trampolini da 1 e 3 metri. La piscina olimpionica all' aperto ha ospitato importanti manifestazioni sportive, come le Olimpiadi del '60, i Giochi del Mediterraneo e le Universiadi 2019 ed è stata utilizzata dalla grande Canottieri Napoli e dalla Rari Nantes Napoli.

LO STOP Piscina destinata anche a tornare ad essere un polo per la balneazione estiva. Ed invece ecco lo stop. Durante le verifiche periodiche alla fine di maggio, prima della sua riapertura per la stagione estiva, problemi ai filtri e stop alle autorizzazioni per la balneazione. «Verifiche fatte nell' interesse dell' utenza» fanno sapere dalla Mostra d' Oltremare. Ritardi nella riapertura dovuti anche alle difficoltà di approvvigionamento dei materiali necessari. Risultato: piscina chiusa e riapertura all' inizio di luglio.

Non va meglio la storia della piscina coperta della Mostra, chiusa da diversi mesi per il caro gasolio. Alcune società avevano anche provato a far ripartire l' attività ma il peso della bolletta ha fatto rinunciare tutti. E così la balneazione napoletana pubblica non può contare su alcuna struttura. La chiusura della piscina della Mostra una vera e propria disdetta per la cittadinanza da anni abituata a combattere la calura estiva anche con un bagno nelle acque della piscina.

LA SCANDONE Piscine partenopee che entro giugno chiuderanno ai corsi per riaprire poi a settembre, nella speranza di avere nuova vita e nuovi impulsi grazie ad un accordo tra il Comune e la Federnuoto che riguarda otto piscine. Si tratta di Scandone (due vasche), Poerio, Frullone, Ponticelli, Secondigliano (Aquila Nuoto), Scampia, Poggioreale, Repubbliche Marinare (PalaDennerlein).





## Il Mattino

FIN - Campania

---

Sono le cosiddette piscine della Legge 219, costruite nel dopo-terremoto, molte vandalizzate e completamente inagibili (Poggioreale e Scampia). Rimetterle tutte in sesto costerebbe una cifra vicina ai 10 milioni di euro.

Ed allora ecco il contenzioso con il Comune. Le società napoletane sono morose nei confronti dell' amministrazione per 700mila euro. La Federnuoto onorerebbe questo debito in cambio della co-gestione affidata a un comitato paritetico, per la Fin ci sarà la Fin Plus che gestisce già gli altri centri. Ovviamente sono previste agevolazioni per disabili e socialmente bisognosi. Una storia andata avanti circa dieci anni nella quale un ruolo importante lo hanno avuto il sindaco Manfredi e l' assessore Ferrante. A fine giugno dovrebbe essere presentato il tutto. Presto partiranno anche i lavori per la piscina del Collana affidati all' Arus, l' Agenzia regionale per lo Sport I CONTRATTI Le società che attualmente gestiscono gli impianti sarebbero salvaguardate. Il problema di queste società è la durata dei contratti. Ci vorrebbe una durata almeno trentennale (come si sta studiando per Tennis Club e Posillipo). Il 5+5 non basta per gli investimenti ed allora c' è anche chi potrebbe defilarsi. Il tutto in un panorama dell' impiantistica napoletana che presenta mille sfaccettature ed una difficile risoluzione definitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Da Nisida all'oro: l'affondo mondiale di Martinenghi

Gianluca Agata

NUOTO Gianluca Agata L'acqua ribolle alla Duna Arena di Budapest. Nicolò Martinenghi è campione del mondo dei 100 rana. L'infornuto dal baronetto britannico Adam Peaty aveva lasciato il trono senza re, la corona senza proprietario ed il 22enne di Varese, bronzo olimpico individuale e nella staffetta mista, allenato da Marco Pedoja, ha lasciato tutti senza fiato migliorando di due centesimi il record italiano e chiudendo in 5826.

INFLUENZA Era arrivato a Budapest senza che fosse in condizione perché ha avuto un' influenza intestinale che gli ha portato perfino vomito e gli ha fatto perdere 2,5 chili. Non ha avuto la voce per alcuni giorni.

«Sono molto contento anche se mi aspettavo qualcosa in meno a livello cronometrico - commenta il perfezionista Martinenghi - È un'emozione allucinante. È una gara calcolata esattamente. Sapevo che eravamo in tre allo stesso livello e la testa, la concentrazione, la determinazione sono state risolutive per il successo.

Era la mia prima finale individuale mondiale, sono riuscito a mettere la mano davanti ed è esaltante. Sono molto contento di aver messo in pratica tutto quello che ho imparato in questi anni».

Molti pensano che Martinenghi possa raccogliere anche la pesante eredità mediatica di Federica Pellegrini. Abbandonando l'attività la veneta ha lasciato spazio anche ai singoli per emergere. Figlio di un orafo, appassionato di Dante e di Picasso, aveva scelto il basket. Poi, essendo sport di squadra, non l'ha ritenuto troppo meritocratico ed ha preferito il nuoto, anzi la rana che «lo ha scelto». «Negli anni Nicolò è cresciuto tanto, è diventato un professionista serio, lo dimostra in allenamento arrivando mezzora prima per fare stretching ed essere pronto a dare subito il massimo» aggiunge coach Pedoja. NISIDA E che sia personaggio lo dimostra anche lo stretto legame costruito con i ragazzi di Nisida quando lo scorso anno un entusiasta Andrea di Nino organizzò una visita dei big del nuoto azzurro alla casa circondariale minorile in occasione dell' International Swimming League che arrivò a Napoli con l'organizzazione di Marco Aloì. Assieme a Miressi e Sabbioni, Martinenghi trascorse una giornata tra un bagno a porto Paone e una pizza con i ragazzi. I tre azzurri smisero di essere nuotatori e furono soltanto tre ragazzi che si confrontarono con chi aveva avuto esperienze diverse e chiedeva come cambiare. La visita fu poi replicata alla Scandone e dopo la vittoria gli Aqua Centurions furono tra i primi a salire sugli spalti per salutare i sette ospiti della casa circondariale che andarono in piscina a rendere la visita.

Della sua esperienza a Nisida, oltre alle considerazioni ed alla speranza di una vita migliore, resta una battuta: «Ma lo sapete che sono stato corteggiato durante le gare alla Scandone da molte napoletane?»



## Il Mattino

### FIN - Campania

---

Mi dicevano tutte: Si' na preta. Ma cosa significa?». Gli risposero: «Vuol dire che hai un fisico eccezionale, tosto come una pietra. Complimenti, hai fatto colpo». E Martinenghi di tornare presto, con l' oro al collo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## «Giochi del Mediterraneo, vinco la medaglia anche da presidente»

Pino Taormina

L'INTERVISTA Pino Taormina La valigia è già pronta, con dentro il solito carico di entusiasmo ed esperienza. Davide Tizzano, quattro Olimpiadi, due ori nel canottaggio ai Giochi di Seul e di Atlanta, napoletano e pezzo di storia della Canottieri, è ora il presidente della Confederazione dei Giochi del Mediterraneo che da sabato 25 prendono il via ad Orano, in Algeria.

Tizzano, dall'organizzazione delle Universiadi di tre anni fa a Napoli alla guida dei Giochi del Mediterraneo.

«Sembra quasi che io abbia chiuso un cerchio. Perché i Giochi del Mediterraneo sono l'unico grande evento a cui non ho preso parte da atleta, dato che a 18 anni ero già proiettato nella squadra olimpica. E ora ci arrivo a capo di questa organizzazione, a pochi mesi dalla mia elezione.

Sarà una edizione spettacolare, perché lì come a Napoli nel 1963 hanno sfruttato al meglio l'evento per rifare da zero strutture e impianti. Hanno realizzato un villaggio che può ospitare 4.400 atleti contemporaneamente e che dopo diventerà sede dell'Università».

Il paradosso è che Napoli e i Giochi del Mediterraneo sono davvero legati a doppio filo per via degli impianti.

«Ma è così: dal Palazzetto dello Sport alla piscina Scandone, dallo stadio del nuoto di Lago Patria allo stesso San Paolo: quella manifestazione è stata da volano per la nostra impiantistica sportiva. E non è un caso che anche un altro grande evento come le Universiadi siano servite per ammodernare tante strutture».

### Che Giochi saranno?

«I numeri dei partecipanti sono circa 3500 e sono in rappresentanza di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo che sono 26. Il 40 per cento degli iscritti è rappresentanto da donne. E forse riusciamo anche ad avere la partecipazione di due atleti della Città del Vaticano. Sarebbe un sogno. L'età media è inferiore ai 22 anni: questo evento è unico, ormai, nel suo genere. Perché è emozionante per via delle cerimonie inaugurali e di chiusura, degli inni nazionali, delle divise ufficiali ma alla fine si può partecipare come nelle vecchie Olimpiadi, anche senza aver stabilito chissà che prestazioni. Ora per arrivare ai Giochi devi superare un ranking, il livello è cresciuto: non vedremo mai nel bob la nazionale della Giamaica che faceva sognare tutti a occhi aperti».

**Però, per la prima volta in palio ci sono anche le Olimpiadi di Parigi?**



## Il Mattino

FIN - Campania

---

«Vero, nel nuoto e nella lotta ci sarà il pass olimpico a due anni dall' edizione parigina. Non era mai successo. Il che garantisce un alto livello delle competizioni.

Un solo rimpianto: abbiamo ceduto i diritti tv a 16 Paesi, ma in Italia gli eventi sarà possibile vederli solo sui canali del Coni».

### **L' Italia come sta messa?**

«Farà la parte del leone, è una delle favorite con Francia e Turchia a vincere il medagliere.

Ma, da capo dei Giochi, devo essere davvero decoubertiano: che vinca il migliore».

### **Come cambia l' avvicinamento a un appuntamento così rispetto ai tempi in cui era un canottiere?**

«A Seul non c' era null' altro nella testa che me stesso e il mio equipaggio. Quindi, quello era l' unico pensiero. Ora devi fare continui sopralluoghi nei vari angoli di Orano, accertarti che il cibo sia perfetto, che non ci siano intoppi all' aeroporto, che i bagagli delle spedizioni nazionali arrivino puntuali al Villaggio. È una scommessa bellissima, in vista anche dell' edizione del 2026 che torna in Italia. A Taranto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## E la Canottieri si gioca mercoledì la A

L' appello del presidente della Canottieri Napoli Achille Ventura (unico candidato nell' assemblea per il rinnovo delle cariche sociali del club) è partito già nei giorni scorsi: «Dobbiamo riempire la piscina Scandone nella seconda finale per la promozione in serie A». I giallorossi hanno perso il primo round a Bologna contro la De Akker per 13-7 ma il tecnico Enzo Massa non si dà per vinto. Anzi. «Abbiamo trovato una squadra più esperta, quella partita ci servirà da lezione per la prossima. E contiamo sul supporto del pubblico della Scandone», spiega il coach della Canottieri. Gara-2 si giocherà tra due giorni alle ore 20. La Canottieri aveva optato per l' autoretrocessione nel 2020, dopo l' interruzione del campionato per la pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Mattino

FIN - Campania

A SETTEMBRE 2021 FEDERICA PELLEGRINI AVEVA SCELTO IL POLO DI FUORIGROTTA PER ALLENARSI POI È ARRIVATO LO STOP

### Il ritorno delle "Vele d'epoca" c'è anche lo yacht di Kennedy

L'EVENTO

L'EVENTO La prima edizione, nel 2004, fu voluta da Pippo Dalla Vecchia.

Oggi il presidente del Reale Yacht Canottieri Savoia, Fabrizio Cattaneo della Volta, dopo quasi vent'anni ricorda: «Sono passati quasi due decenni ma vogliamo che lo spirito della manifestazione non cambi, tra regate veliche e la consueta accoglienza napoletana, le spaghiettate in banchina e il premio all'equipaggio più elegante. Quest'anno, poi, registriamo la partnership con lo Yc Capri che darà ancora maggior fascino e prestigio alle Vele d'Epoca».

L'APPUNTAMENTO Dopo lo stop dovuto al Covid nel 2020 e 2021 tornano le vele d'epoca. Appuntamento dal 23 al 26 giugno tra le acque di Napoli e Capri. Diciannove edizioni tra mondanità e sport per l'appuntamento velico che apre l'estate partenopea. Lo Yacht Club Capri ospiterà la tappa di arrivo di una delle regate in programma e la ripartenza il giorno successivo. Sull'isola azzurra si terranno anche una cena di gala e un party in banchina, per una notte da ricordare.

I VELIERI Saranno tre le categorie nelle quali verranno suddivise le imbarcazioni partecipanti: Yachts Epoca (varò avvenuto prima del 1950), Yachts Classici (varò avvenuto tra il 1950 e il 1975) e Spirit of Tradition (barche di più recente costruzione realizzate su linee tradizionali). «Ripartiamo e rilanciamo Le Vele d'Epoca a Napoli con un appuntamento in grande stile - continua Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente Rycc Savoia - Rivedremo in banchina alcune delle barche più belle e ricche di storia, armatori e velisti appassionati di tutto il mondo per un appuntamento unico nel suo genere». Le imbarcazioni saranno ospitate nel porticciolo di Santa Lucia.

IL GIOIELLO DI KENNEDY Tra gli yacht iscritti alla manifestazione, alcuni autentici pezzi pregiati. Spicca Manitou, già vista all'ombra del Vesuvio in passato. Negli anni Sessanta è stato lo yacht presidenziale, la Casa Bianca galleggiante, di proprietà di John F. Kennedy, che ospitò anche Marilyn Monroe. A bordo, il presidente Kennedy aveva fatto installare sofisticate apparecchiature che lo mantenevano in contatto con Washington. La Marina Militare sarà presente con Artica II, Calypso e Grifone.

Il Circolo Savoia gioca in casa con Pilgrim, appartenuto a Pippo Dalla Vecchia ed ereditato dal figlio Emmanuele; con Finola, varata nel 1930 e di proprietà di Klaus Schuwerk, architetto tedesco ma napoletano d'adozione; e con Don Quijote dell'avvocato Lodovico Visone. Ai nastri di partenza anche Voscià (1959), di Giancarlo Lodigiani, il banchiere armatore, velista con esperienza quarantennale e attuale presidente Aive. È del 1966 Crivizza, acquistata lo scorso anno dal segretario generale Aive, Gigi Rolandi, figlio del compianto presidente Fiv, Carlo Rolandi.



## Il Mattino

FIN - Campania

---

Tra le altre iscritte: Jo-Ir II, Kipawa, Argyll, Barbara e Ojalà II.

IL PROGRAMMA Le regate si svolgeranno nel Golfo di Napoli, la base sarà allestita al Circolo Savoia, dove gli equipaggi si registreranno mercoledì 22. Il programma sportivo si aprirà giovedì 23 con la regata costiera da Napoli a Capri, dove gli equipaggi resteranno per una notte tra eventi e crew party, prima di ripartire venerdì 24, di nuovo diretti al porticciolo di Santa Lucia.

LA PARTNERSHIP CON CAPRI «È con grande gioia che accogliamo nella nostra isola quelle che sono considerate le regine del mare - così il presidente dello Yacht Club Capri, Achille D'Avanzo - Capri è una destinazione conosciuta in tutto il mondo per bellezza e ospitalità, analogamente e sempre di più come uno degli attori privilegiati nell'organizzazione di regate in quello stadio del vento naturale che è il Golfo di Napoli. Siamo felici di questa collaborazione con un Club così importante come il Rycc Savoia, e per il ritorno di queste magnifiche regate che, sono sicuro, aggiungeranno bellezza alla nostra isola che non vede l'ora di svelare, ancora una volta, la sua capacità di accogliere barche ed equipaggi».

g.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Rari Nantes Salerno, colpo di mercato: ecco Valentino Gallo

di Diego Scarpitti

Colpo di mercato. La Rari Nantes Salerno prosegue la campagna di rafforzamento e annuncia l'ingaggio di Valentino Gallo. Notizia che sorprende e al contempo entusiasma l'ambiente e non solo. Due anni in giallorosso. « Sono felicissimo di tornare in Campania », spiega il mancino classe 1985, campione mondiale ( Shanghai 2011 ), argento ( Londra 2012 ) e bronzo olimpico ( Rio 2016 ), nonché Collare d'oro al merito sportivo e vincitore dell' Euro Cup nel 2015 con il Posillipo, di cui era indiscusso capitano e protagonista (oltre 500 presenze in rossoverde). Nuova avventura. «La Rari Nantes Salerno mi ha voluto parecchio e ho subito accettato», racconta l'attaccante siciliano. «L'idea di tornare in Campania mi emozionava per il legame che ho con questa terra e con Napoli in particolare», dichiara orgoglioso. «Sono felice della scelta. Tutti si aspettavano che concludessi la carriera all' Ortigia, ma quando si presentano opportunità del genere vanno colte, perché danno nuovi stimoli nuovi». Società. « Valentino Gallo è un giocatore di grandissima esperienza. Siamo molto contenti che abbia accettato di venire a giocare con noi.

Insieme cercheremo di toglierci molte soddisfazioni», riferisce Enrico Gallozzi, presidente della Rari Nantes Salerno. «Siamo entusiasti della scelta che Valentino ha fatto nello sposare il nostro progetto di crescita. Oltre le sue indiscusse doti tecniche mi hanno impressionato le sue motivazioni a voler venire a Salerno. Un plurimedagliato che aggiunge tanta qualità ad una squadra già rodada», sottolinea il direttore sportivo Mariano Rampolla. « Valentino è un campione ed è ancora integro fisicamente: può dare tanto e ha sposato con grande entusiasmo il nostro progetto», conclude il tecnico Matteo Citro.



# Roma

## FIN - Campania

### NUOTO Prima vittoria per gli italiani nei 100 Metri Rana

## Martinenghi è oro ai Mondiali, successo con primato italiano Martinenghi

BUDAPEST. Nicolò Martinenghi scrive la storia: è il primo italiano a conquistare un titolo mondiale nella rana. Il 22enne lombardo apre la serata della seconda giornata dei Mondiali di Budapest 2022 di nuoto trionfando nei 100 metri rana con il tempo di 58"26, nuovo record italiano. Una finale che non ha visto al via il dominatore degli ultimi anni, il britannico Adam Peaty (out per infortunio), ma ugualmente spettacolare con Martinenghi che vince la lotta a tre contro l'olandese Arno Kamminga (argento, 58"62) e lo statunitense Nic Fink (bronzo, 58"65). «È un'emozione allucinante perché sono riuscito a mettere la mano davanti in un mondiale alla mia prima finale: è la prima medaglia iridata in vasca lunga».

SPORT

**FIN** L'addio: l'esplosione del fucile al quarto posto. Hamilton sale sul podio  
**Verstappen vince ancora, Sainz è secondo**

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.

**SPORT** Il trionfo di Verstappen al Gran Premio di Monaco. Hamilton sale sul podio al quarto posto. Sainz è secondo. Verstappen vince ancora, Sainz è secondo.



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA

## Napoli chiude il campionato battendo la Lazio

Fabio Giordano

La Napoli Nuoto chiude in bellezza la regular season vincendo con merito per 21-7 sulla Lazio Nuoto arrivata a Monterusciello in formazione rimaneggiata. Le flegree chiudono così la stagione regolare con 16 vittorie e due sconfitte, prime in classifica e ora si prepareranno in vista della finale play off per la promozione in serie A1. In evidenza la prova di Anna De Magistris, autrice di 7 reti che sotto porta si mostra come al solito concreta e scaltra. Bene anche le prestazioni del capitano Simona Abbate, Zizza, Parisi, Sgrò, Rosa Micillo e Chiara Foresta, ciascuna autrice di due realizzazioni a testa. Una partita che è scivolata senza interruzioni con sprazzi anche di giocate belle e interessanti. L'inizio del match è equilibrato, poi, Napoli sblocca il risultato con un goal della Abbate, con Parisi e Foresta su rigore che portano le azzurre sul 3-0. La Lazio ha una reazione che le consente di recuperare e chiudere il primo tempo sul 3-2. Strigliate a dovere le flegree nel secondo quarto entrano in campo motivate e piazzano un parziale di tempo di 7-0 con le ospiti che non riescono a trovare spazi in attacco. Il terzo parziale, invece, è molto equilibrato con la Lazio che trova soprattutto le reti dalla distanza della Tori. Napoli, invece, viene sospinta dalla solita De Magistris. Nel quarto tempo le azzurre decidono di ripetere il secondo quarto e piazzano un break di tempo di 7-1, aperto sempre dalla De Magistris e chiuso da una rete della Maioriello. Napoli vince per 21-7 e ora da domani inizierà a prepararsi per la finale play off. Sono soddisfatta della prova che abbiamo offerto, dovevamo mantenere alta la tensione e lo abbiamo fatto afferma Barbara Damiani -. Ho dato spazio a tutte le nostre giocatrici. Questo è un obiettivo storico per la nostra società che alla vigilia non era preventivato. Alleno un gruppo di giocatrici con grande carattere. Cosa serve nei play off? Sicuramente tanta determinazione e voglia di vincere ma soprattutto tantissima umiltà.



# Cronache di Salerno

FIN - Campania

## La Jomi Salerno piazza il colpo: presa Bajciova

*PALLANUOTO A1/ Il club giallorosso piazza un altro importante tassello Rari Nantes, confermato Esposito: «Felice di restare, ci miglioreremo»*

SALERNO - Non è stato facile strapparla alla folta concorrenza di club ungheresi e francesi. Decisa a tagliare il cordone ombelicale che la teneva legata al prestigiosissimo Iuventa Michalovce, decisa ad intraprendere un cammino internazionale, Vladimira Bajciova, grande promessa della pallamano slovacca, 23 anni, è il nuovo centrale della Jomi Salerno.

Da anni titolare del suo club con il quale, appena lo scorso maggio, ha trionfato nel campionato nazionale, perno imprescindibile della sua Nazionale che ha guidato anche ai recenti Mondiali disputati in Spagna, Vladimira Bajciova ha accolto con sorprendente entusiasmo la sfida lanciata dal club salernitano. Superate le legittime perplessità iniziali, la giovane centrale slovacca ha definitivamente rotto gli indugi accettando la proposta della Jomi, legandosi con un contratto di un anno con opzione per il secondo. "Innanzitutto vorrei ringraziare la Jomi Salerno per l'opportunità che mi è stata fornita, oltre a ringraziare la Iuventa Michalovce al quale mi legherò sempre un ricordo straordinario fatto di tante vittorie conquistate con orgoglio e tanto sudore.

Quella dell'Italia e di Salerno è una grande sfida per me che per la prima volta giocherò fuori dal mio paese. L'impegno che mi sento di assumere è quello di essere di grande aiuto e supporto per il mio nuovo club per fare quanto meglio possibile sia nelle competizioni nazionali che in EHF Cup. La prima sensazione è stata davvero molto buona - conclude - ho avuto modo di conoscere un ambiente davvero molto coinvolgente e professionale. C'è già un grande feeling con Salerno e non vedo l'ora di aggregarmi alle mie nuove compagne di squadra e cominciare una nuova avventura".

SALERNO - Nuova conferma in casa Rari Nantes Salerno.

Continua in giallorosso anche il percorso del difensore Umberto Esposito, giocatore fondamentale in diverse fasi di gioco per la Rari negli ultimi campionati. In questi due anni alla Rari ho legato molto con tutto il gruppo e sono davvero felice di aver rinnovato e di poter continuare questo percorso insieme. La stagione prossima sarà molto impegnativa e dovremo farci trovare pronti per migliorare il risultato raggiunto quest'anno. Ringrazio i dirigenti per la fiducia che cercherò di ripagare col massimo impegno in acqua". Questo il commento di Enrico Gallozzi, presidente della Rari Nantes Nuoto Salerno: "Umberto si è dimostrato in questi anni un giocatore competitivo sia in fase offensiva che difensiva.

Sono davvero felice che possa continuare con noi anche nella prossima stagione". Soddisfatto anche Mariano Rampolla, direttore sportivo giallorosso: "Umberto Esposito farà parte della nostra squadra anche nella prossima stagione agonistica e quindi abbiamo aggiunto un altro tassello importante per



## Cronache di Salerno

FIN - Campania

---

la costruzione di una rosa competitiva. È un elemento che riesce a coprire vari ruoli con grande intelligenza, ottime doti tecniche e grande determinazione". Infine, ecco la chiosa del coach salernitano Matteo Citro: "Umberto oltre ad essere un ottimo giocatore è anche un ragazzo serio, oserei dire d'altri tempi, e un esempio per tutti. Si allena sempre al massimo, sa rispettare i ruoli ed è molto determinato".

## Ceccon, assalto al record: «Non dico niente...»

di Paolo de Laurentiis Ieri è arrivato il primo oro ma la giornata di oggi potrebbe essere paradossalmente ancora più ricca. La finale dei 100 dorso va tenuto d'occhio, perché Thomas Ceccon ha in mente un'idea meravigliosa. Talento da vendere, maturità acquisita, ieri ha nuotato una semifinale da leccarsi i baffi (nel verso senso della parola, visto il suo look Anni Settanta) chiudendo in 52"12, record italiano a una manciata di centesimi da quel 51"85 di Ryan Murphy che dai Giochi di Rio 2016 è record del mondo.

Ceccon punta molto su questo mondiale anche perché l'assenza dei russi (soprattutto Kolesnikov) lo agevola non poco. Ma dopo la prova di ieri, gli obiettivi vanno oltre un rivale in più o in meno.

Ceccon in questi primi due giorni di gare non si è mai risparmiato: due turni nella staffetta 4x100 stile libero (con medaglia di bronzo) tre turni dei 50 farfalla (due record italiani e ieri il quinto posto in finale), due turni ieri nei 100 dorso con la dimostrazione di talento messa in mostra nella semifinale. Subito dopo aveva il sorriso furbetto: «Non fatemi dire niente. Posso anticipare solo che negli ultimi metri mi sono tenuto qualcosa».

Nei ritagli di tempo, come detto, sempre ieri ha provato a salire sul podio nei 50 farfalla. Operazione sfumata per pochi centesimi: «Peccato, i 50 sono così».

Ma non posso parlare di delusione, è una gara che non avrei dovuto neanche fare».

GLI ALTRI. Vale il podio Simona Quadarella nei 1.500, in finale con il secondo tempo alle spalle di Katie Ledecky. Oggi il verdetto. L'azzurra è serena e in discreta condizione. In più cerca gloria nei 1.500 che a Tokyo - causa gastroenterite - sono stati una ciambella senza buco (e senza medaglia). «Le sensazioni sono molto buone, c'eravamo prefissati con Christian (l'allenatore Minotti, ndr) di nuotare un tempo intorno ai 16 minuti - spiega Simona - Mi è piaciuto sia il passo che il cambio di ritmo».

Bene, anzi benissimo, Benny Pilato nei 100 rana: finale con il secondo tempo, abbondantemente sotto l'1'06". C'è possibilità di medaglia anche qui: «Questa piscina mi emoziona e galvanizza - racconta la vice campionessa mondiale dei 50 a Gwangju - e - credo di aver meritato la finale. Complimenti a Martinenghi, è il top. Quasi soffro di più per le sue gare che per le mie. La sua vittoria mi ha caricato».

IL RE. C'è così tanta carne al fuoco che rischia quasi di passare inosservato il debutto di Gregorio Paltrinieri nelle batterie degli 800 stile libero (assieme all'ex gemello Gabriele Detti). È la gara che gli ha dato l'argento olimpico, la prima a Budapest per Greg che nuoterà i 1.500 per poi dedicarsi anche alle acque libere. Da buon capitano non si risparmia mai».





## La Quadarella rimette in palio il titolo dei 1500 «Mi divertirò»

dall' inviato a budapest dove tutto ebbe inizio: chi non ricorda le lacrime a catinelle dell' esordiente Simona Quadarella dopo il bronzo nei 1500 mondiali di Budapest 2017? Stasera la romana - che nel frattempo ha conquistato sei ori europei e un bronzo olimpico - ritrova Katie Ledecky per riprendere un inseguimento complicatissimo e rimettere in palio quel titolo di Gwangju 2019 che maturò con una sorpresa dell' ultimo momento: l' americana dette forfait per indisposizione a poche ore dalla gara e Simona si ritrovò a sfidare soprattutto se stessa: perché a quel punto non poteva più perdere. Trionfò in 15'40"89, che resta il suo record italiano, non migliorato neanche ai Giochi di Tokyo dove arrivò da campionessa mondiale delle 30 vasche ma si ritrovò quinta e capace tuttavia di reagire brillantemente con il bronzo negli 800. Un motivo in più per riprendersi il podio nella specialità che le viene meglio. La romana ieri ha fatto le prove in mezzo a due australiane, Pallister (15'57"61) e Johnson (15'57"77), e a due americane, l' inarrivabile Ledecky (già 15'47"02) e la baby Grimes (15'57"05): Simona è contenta del suo tempo in batteria (15'56"19) e sa che le finali sono un' altra storia. Cerca l' ispirazione di tre anni fa consapevole che la Ledecky è di una spanna superiore: sarà la prima delle umane? «Sarà una bella gara, col pubblico, con i miei in tribuna dopo tanto tempo: tre anni senza Mondiale sono stati tanti. In batteria non ho forzato al massimo per non sprecare troppo energie, spero di divertirmi ancora». Le manca l' argento: dopo un bronzo in questa piscina e quell' oro che le ha cambiato la vita, ancora prima della gemma olimpica.

Dal 2017 ho molta più consapevolezza ed esperienza, e questo mi aiuterà. La Ledecky?

Ho visto i suoi 400, è andata molto forte come al solito. Non voglio guardare lei». Per fortificarsi, il tecnico Christian Minotti le mette a fianco gli uomini, da De Tullio a Galossi: «Siamo un bel gruppo all' Aniene, sì gli uomini mi trainano. Cosa preferisco tra 1500 e 800? Voglio far bene entrambe le distanze, voglio uscire soddisfatta da qui per poi concentrarmi sugli Europei nell

a mia Roma». Ma stasera il podio lo cercano anche Benny Pilato, autrice del secondo tempo nei 100 rana dietro alla tedesca Elendt, e Thomas Ceccon, che nei 100 dorso di ieri in semifinale, ha migliorato da 52"30 a 52"12 il record italiano. Poi il vicentino ha toccato 5° nei 50 farfalla di super Dressel (15° oro) e col 42enne brasiliano Santos d' argento. Avesse confermato il 22"79 della semifinale, sarebbe stato bronzo al posto dell' altro americano Andrew. «Perciò voglio rifarmi».

Sarà festa? s.a. .



## Martinenghi favola d'oro

*Il varesino regala all'Italia il primo titolo iridato nella specialità «Non mi sento ancora il migliore: prima devo battere Peaty»*

di Stefano Arcobelli inviato A budapest (ungheria) Quando realizzò nel 2017 la doppietta d'oro ai Mondiali dei giovani a Indianapolis, il suo tecnico Marco Pedoja, che lo segue da quando era bambino, disse a Nicolò Martinenghi: «Goditi l'Inno di Mameli perché non sarà facile risentirlo ancora per te, passeranno anni». Ne sono passati cinque e l'eroe del giorno, come lo chiamano enfaticamente nella serata in cui tutti gli altri oro sono andati agli Usa, è proprio lui, Tete. Che ha colto l'attimo quando doveva: perché se il leone inglese Adam Peaty non c'era per via del piede destro fratturato, c'erano però troppi pretendenti al trono dei 100 rana, a cominciare dall'olandese Arno Kamminga, argento ai Giochi di Tokyo davanti al ventiduenne varesino. E Tete, come lo chiamano tutti, ha colto l'attimo che aspettava da quell'agosto del 2017 ancora da ragazzino: lo ha fatto con una prova andata e ritorno impeccabile, facendo sfogare nella prima parte l'americano Nic Fink e poi superandolo insieme all'olandese volante con una magnifica progressione conclusa in 58"26, due centesimi sotto al suo record italiano, per quanto possa contare quando c'è di mezzo un oro mondiale.

Galleria Nella galleria dei grandi italiani ora c'è anche Martinenghi, che ha finalmente colmato quel gap d'oro nella specialità tentato dal 1986 da Gianni Minervini, passando per il primo oro olimpico Domenico Fioravanti e infine per Fabio Scozzoli, del quale è stato l'erede naturale.

«Io primo oro mondiale azzurro della rana? È una bella responsabilità. Spero di aver dato il via a una sfilza di medaglie. Contava vincere, non contava il tempo.

Una gara calcolata perfettamente in ogni particolare, al centesimo.

Un'emozione allucinante: alla fine riesco a mettere la mano davanti per la prima volta nella mia prima finale mondiale ed è la mia prima medaglia in un Mondiale in vasca lunga. Più di così non potevo chiedere. Sapevo che eravamo tutti lì, allo stesso livello. La testa ha fatto tanto, più del fisico: è tutto. Non solo quella che metti in acqua, ma anche al di fuori, tutto ciò che circonda la piscina è importante. Sono contento di aver messo in pratica tutto quello che ho imparato in questi anni».

Mentalità E ha imparato tanto, è cresciuto, ha sofferto e mentre non poteva nuotare per un lungo infortunio ha ancora completato il liceo. È diventato professionista, ha messo la testa a posto, lasciando fuori il superfluo: e i risultati sono stati un crescendo costante, a cominciare dalla qualificazione olimpica, dall'aver infranto il muro dei 59": «Per quello dei 58" ci sto pensando».

Ora che è diventato il re del mondo, ma senza Peaty che ha infranto anche il muro dei 57", cosa prova davvero? «Dico sempre che per diventare il migliore devi battere il migliore, all'inizio l'ho vissuta



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

male: è come se mi sentissi dire "sì, però mancava il numero 1". Ho scritto diversi messaggi ad Adam: gli ho detto di sbrigarsi a tornare. Chiamatemi ancora principe, anche se ho vinto l'oro.

Già dagli Europei di agosto spero di riprendere la rincorsa contro di lui. Prima o poi lo batterò, prima o poi devo spodestarlo». È come quando iniziò a nuotare e lasciò il basket: «Prima o poi diventerò campione». Con quella testa che fa la differenza, con quella fantasia che lo contraddistingue: «Volevo mettere l'impronta, io sono originale. Ora mi devo inventare qualcosa per battere l'inglese: da qui a Parigi. Mi serve nuova fantasia». Un vezzo?

«Per me l'originalità è anche scegliere e viverci un tipo di viaggio particolare, diverso da quello che fanno gli altri. Anche un viaggio deve esprimere chi sei. Anche quando penso a un tempo, a un record, al muro dei 57", devo farlo come dico io, deve esprimere la mia personalità: così vale doppio come gli orecchini. Per me vale anche il modo in cui raggiungi un obiettivo, il modo in cui lo prepari, come l'hai pensato e costruito con il tuo allenatore. C'è la mia firma, la mia personalità». Uno come Tete va sempre contro tendenza: tutti si fanno i tatuaggi, come i 5 cerchi, e «io non amo i tatuaggi. Non ne ho. Mi sono regalato invece una collana con i 5 cerchi: c'è l'oro, lo zaffiro, il diamante giallo, nero, l

o smeraldo e il rubino. Poche volte la esibisco. Affettivamente è il mio talismano, ha un valore inimmaginabile.

le. Tra 20 anni ai nipoti racconterò questo...». Scelta E poi nuota con due orecchini d'oro bianco, un altro suo vezzo. Cos'altro si può dire del figlio di Alessandra e Samuele da Varese? Com'è finito nel nuoto, ad esempio: «Grazie al mio fratello maggiore Jacopo al quale sono molto legato. La svolta avvenne a 9 anni. Ho la passione per il basket: papà, ex giocatore di serie B di basket, me la contagiò. Fino alla prima media ci giocavo, poi con 6 allenamenti in piscina alla settimana non potevo più praticare due sport. Ma la passione non è mai svanita». Con il suo coach vive una sorta di simbiosi: sono cresciuti insieme, e vivono il loro derby calcistico. «Io sono interista, Marco milanista: lo perdono perché non mi mette ansia, e mi consolo con quest'oro...». Il mentore lo aveva motivato così: «Se vuoi diventare qualcuno, devi vincere». «Lui ha una cattiveria agonistica fuori dal normale e lo ha dimostrato» dice il coach. Dell'oro parlava prima della gara anche con Matteo Giunta, il tecnico-fidanzato della Pellegrini, che gli diceva: «È importante cogliere le occasioni». Tete aveva perso 2 chili e mezzo per l'influenza. Fino al giorno prima di partire, si diceva: «Vediamo cosa esce fuori. Ma so che in gara riesco a tirare fuori qualcosa in più e quindi, dopo la prima gara, vincere un oro Ho vinto in scioltezza? Mi fa onore». Non c'è ancora tempo per festeggiare: ci sono anche i 50 da conquistare. «Una giornata così non l'avrei mai immaginata. Devo ancora metabolizzarla. Mentalmente ero carico, fisicamente un po' meno. Me lo sentivo. Quando hai questa convinzione, che non è sentirsi un po' altezzosi, ma essere convinti delle proprie armi, hai una carta invincibile. Di testa mi sento

## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

al top e dopo Tokyo ho fatto un altro salto. Sono maturato tanto, 5 anni fa in questa piscina ero un ragazzino che faceva errori». Ora impone la sua legge. Con la gara perfetta calcolata al centesimo. E ha avuto ragione anche di smettere i panni del militare: ha investito su se stesso per vincere con l' Aniene. Ora è un ragazzo d' oro. TEMPO DI LETTURA 5'45.

### Sincro: podio in vista per Minisini-Ruggiero Il Setterosa debutta contro il Canada

FINALI - Uomini, 100 rana: 1. Martinenghi 58"26 (record italiano); 2. Kamminga (Ola) 58"62; 3. Fink (Usa) 58"65; 4. Wilby (Gb) 58"93.

50 farfalla: 1. Dressel (Usa) 22"57; 2. Santos (Bra) 22"78; 3. Andrew (Usa) 22"79; 4. Carter (Tri) 22"85; 5. Ceccon 22"86 (semifinale 22"79).

Donne, 100 farfalla: 1. Huske (Usa) 55"64; 2. Watel (Fra) 56"14; 3. Zhang Yufei (Cina) 56"41.

200 misti: 1. Walsh (Usa) 2'07"13; 2. McKeown (Aus) 2'08"57; 3. Hayes (Usa) 2'08"91.

SEMIFINALI - Uomini, 200 sl: 1. Popovici (Rom) 1'44"40; 2. Auboeck (Aut) 1'45"17; 10. De Tullio 1'46"29 (batterie: 24. Di Cola 1'48"09).

100 dorso: 1. Christou (Gre) 52"09; 2. Ceccon 52"12 (record italiano); 3. Armstrong (Usa) 52"37.

Donne, 100 dorso: 1. R.Smith (Usa) 57"65; 2. Masse (Can) 58"57; 3. Cuezan (Usa) 58"96; 10. Panziera 1'00"26 (29"25); 11. Scalia 1'00"58.

100 rana: 1. Elendt (Ger) 1'05"62; 2. Pilato 1'05"88; 3. Tang Qianting (Cina) 1'05"97; 11. Castiglioni 1'06"59.

BATTERIE - Donne, 1500 sl: 1. Ledecy (Usa) 15'47"02; Quadarella 2. 15'56"19; 3. Grimes (Usa) 15'57"05.

OGGI (Batterie 9, semifinali e finali 18) 50 rana uomini (Martinenghi, Cerasuolo), 200 sl donne, 200 farfalla U (Carini, Razzetti), 800 sl (Paltrinieri, Detti). Finali: 200 sl U, 1500 sl D (Quadarella), 100 dorso D, 100 dorso U (Ceccon), 100 rana D (Pilato).

NUOTO SINCRONIZZATO - Finale . Duo tecnico : 1. Wang Liuy-Wang Qianyi (Cina) 93.7536; 2. M. e V. Aleksiiiva (Ucr) 91.8617; 3. A. e E.

Alexandri (Aut) 91.26.22; 5. Cerruti-Ferro 89.8733. Eliminatorie.

Squadra (tecnico): 1. Cina 94.0039; 3. Italia 89.5775. Oggi. 9 : Solo libero (Cerruti). 14: Finale Duo misto tecnico (Minisini, Ruggiero). 16: Finale Libero combinato (Italia).

PALLANUOTO - Donne.

Eliminatorie 1 a giornata. Girone A: 19.30 ITALIA-Canada.

TV Dirette Rai 2 e Rai Sport.



## INSEGUE CECCON L'URLO NEI 100 DORSO

G.B.

Due giornate di gara per l'edizione n°19 dei Mondiali degli sport acquatici e l'Italia è 2ª nel medagliere del nuoto in corsia con 1 oro e 1 bronzo. Oggi dovrebbe toccare all'eccentrico e baffuto Thomas Ceccon centrare il suo 1° podio iridato individuale, che potrebbe tramutarsi persino in oro: è stato magistrale ieri in semifinale nei 100 dorso, nuotando in scioltezza in 52"12 (primato nazionale abbattuto, era già suo in 52"30), con vistoso rallentamento conclusivo e giusto prima della finale sui 50 farfalla (5° posto). Sfidierà il greco Christou, gli americani Armstrong e Murphy ma soprattutto sé stesso. Pilato ci proverà nei 100 rana donne (Castiglioni out in semifinale). Poi Simona Quadarella, oro uscente sui 1500sl.

**NUOTO.FINALI Uomini 100 rana** : 1. Martinenghi 58"26; 2.

Kamminga (Ola) 58"62; 3. Fink (USA) 58"65. **50 farfalla** : 1.

Dressel (USA) 22"57; 2. Araujo Dias (Bra) 22"78; 3. Andrew (USA) 22"79; 5.

Ceccon 22"86. **Donne 100 farfalla** : 1. Huske (USA) 55"64; 2. Wattel (Fra) 56"14; 3. Zhang (Cin) 56"41. **200 misti** : 1. Walsh (USA) 2'07"13; 2. McKeown (Aus) 2'08"57; 3. Hayes (USA) 2'08"91. **SEMIFINALI 200 sl M** : 1. Popovici 1'44"40; 10.

De Tullio 1'46"29. **100 dorso M** : 1. Christou (Gre) 52"09, 2. Ceccon 52"12. **100 dorso D** : 1. Smith (USA) 57"65; 10. Panziera 1'00"26; 11. Scalia 1'00"58. **100 rana D** : 1. Elendt (Ger) 1'05"62, 2. Pilato 1'05"88; 11. Castiglioni 1'06"59.

**ARTISTICO Finali Duo tecnico** : 1. Cina 93.7536; 2. Ucraina 91.8617; 3. Austria 91.2622; 5. Italia (Cerruti, Ferro) 89.8733.

**ELIMINATORIE Team tecnico** 1. Cina 94.0039; 2. Giappone 91.2049; 3. Italia (Cavanna, Cerruti, Di Camillo, Ferro) 89.5775 **AZZURRI IN GARA E TV Nuoto** ore 9 eliminatorie 50 rana M (Cerasuolo, Martinenghi), 200 sl F, 200 farfalla M (Carini, Razzetti), 800 sl M (Detti, Paltrinieri) Rai Sport. Dalle ore 18 finali 200 sl M, 1500 sl F (Quadarella), 50 rana M (semifinale); 100 dorso F; 100 dorso M (Ceccon) 200 sl F (semifinale); 200 farfalla M; 100 rana F (Pilato). **Artistico** ore 9 eliminatorie solo libero (Cerruti) diretta RayPlay. Ore 14 finale duo misto tecnico Rai Sport. Ore 16 finale libero combinato (Italia) diretta Rai Due.



## Perfezione Martinenghi Così apre la miniera d'oro

Gianmario Bonzi

Lamberti, Rosolino, Boggiatto, Magnini, Paltrinieri, Detti. E, da ieri, anche Nicolò Martinenghi, per un settembello di nomi maschili azzurri sul trono iridato nel nuoto in corsia. Tete sul tetto del mondo. Suona bene, no? Il varesino di Azzate, 22 anni, già bronzo olimpico, favorito annunciato in contumacia di sua maestà Sir Adam Peaty (invincibile dal 2015 sulla distanza), ma al cospetto di avversari comunque credibili e titolati, trionfa magistralmente sui 100m rana, diventando il primo italiano (uomini o donne non fa differenza) campione del mondo nella rana e iridato in una specialità diversa da stile libero o misti, spingendosi laddove anche i vari Minervini, Fioravanti e Scozzoli non erano mai arrivati. Nicolò, predestinato da sempre in quanto atleta di talento e plurimedagliato d'oro a Europei e Mondiali giovanili, nuota la gara perfetta sotto ogni profilo, risucchia la concorrenza nella vasca di ritorno e timbra anche il primato italiano (già suo, stabilito a Tokyo 2020), ritoccato di due centesimi fino a 58"26. La sua prova è un inno alla tecnica, alla fiducia e alla distribuzione perfetta della sforzo: superbamente in ritmo nei primi 50 metri, lascia sfogare l' americano Nic Fink, recupera progressivamente nella seconda vasca, passa al comando agli 85 metri e poi sbarra la strada a ogni avversario, con la sua rana precisa, rapida ed efficace. Oro limpido, con Kamminga (Paesi Bassi), argento come ai Giochi (ma alla prima medaglia iridata), secondo in 58"62, e Fink (USA) terzo in 58"65, passato nei secondi 50 metri in 31"51 contro il 30"87 di Martinenghi! Freddo nell' esultanza, glaciale sul podio, Tete, che non si lascia andare facilmente alle emozioni, si dice persino dispiaciuto per non aver abbattuto lo storico muro dei 58": «E' vero. Ma al mio allenatore prima della partenza - ammette - avevo chiesto se fosse "gara da tempo o da vincere", sentendomi rispondere senza esitazioni "da vincere!". Sono molto contento anche se mi aspettavo qualcosa in meno a livello cronometrico. Per il resto è un'emozione allucinante. E' una gara calcolata esattamente in tutto e per tutto. Sapevo che eravamo in tre sullo stesso livello e la testa, la concentrazione, la determinazione sono state risolutive per il successo. Era la mia prima finale individuale mondiale, sono riuscito a mettere la mano davanti ed è esaltante, proprio nella Duna Arena dove esordii nel 2017 a livello iridato». Anche Peaty ne sarà contento, da amico ha sempre speso parole di elogio per questo ragazzone esuberante e guascone che in vasca si trasforma in atleta esemplare per comportamento e impegno. Martinenghi è oltretutto premiato sul podio da una leggenda assoluta come il mistista ungherese Tamas Darnyi, imbattuto per due cicli olimpici con 4 ori tra Seoul 1988 e Barcellona 1992, altrettanti mondiali e 8 europei. «Riuscire a gestire la finale - conclude Tete, che sui 50 rana (oggi le batterie, domani la finale), può fare il bis -, malgrado non sia nelle migliori condizioni, è stata una soddisfazione immensa. I risultati degli ultimi anni mi hanno



trasmesso maggiore convinzione ed è bello essere considerato tra i protagonisti più attesi». O, semplicemente, il nuovo campione del mondo.

## La Fina: «Categoria aperta per atleti trans»

Il nuoto vuole diventare il primo sport a istituire una «categoria aperta» in cui possano competere gli atleti transgender. Lo ha annunciato a Budapest Husain Al-Musallam, presidente della Federazione internazionale (Fina). «Non voglio che a un atleta venga detto che non può competere», ha detto Al-Musallam a un congresso straordinario tenutosi durante i Campionati del Mondo. «Fonderò un gruppo di lavoro per creare una categoria aperta durante le nostre competizioni. Saremo la prima federazione a farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Martinenghi

## La rana e l'oro

Primo azzurro a conquistare il Mondiale sui 100: "Un'emozione allucinante"

ALESSANDRA RETICO

BUDAPEST - Da far girare la testa, l'oro di "Tete", anche se proprio quella Nicolò Martinenghi tiene dritta per prendersi un oro maestoso nei 100 metri nella rana mondiale. Poteva perdersi alla sua prima finale in un campionato, a 22 anni, e in una vasca enorme come quella di Budapest rimasta orfana del suo re: Adam Peaty non c'è, fermo in Inghilterra per un infortunio al piede. E invece il varesino, bronzo olimpico a Tokyo (e anche nella staffetta), non si impantana nei propri slanci. Gestisce i primi 50 toccando 2°, negli ultimi 25 metri accelera e mette le mani davanti a tutti: argento all'olandese Arno Kamminga, vicecampione olimpico ed europeo, bronzo allo statunitense Nic Fink. «Gara perfetta, quando ho aumentato e visto loro dietro allora mi sono detto vabbè, io vado avanti. L'ho nuotata nei minimi dettagli come l'avevo pensata con il mio allenatore, Marco Pedoja, al quale avevo chiesto se avrei dovuto vincerla o pensare al tempo. La prima, mi ha risposto».

Ma anche il crono non è malaccio: record italiano (58"26) ritoccato di due centesimi rispetto al se stesso dei Giochi in Giappone. E dire che solo una settimana fa stava male.

«Non sono venuto qua per vincere, ho avuto una piccola influenza, ho perso 2,5 kg in un giorno. Poco prima di partire mi sono detto: vado là e vediamo, so che in gara tiro sempre fuori qualcosa in più. Fisicamente non ero al massimo, ma mentalmente sono fortissimo».

Per il bambino che non amava l'acqua e che a Varese non poteva che iniziare a giocare a basket come suo papà Samuele, fino in Serie B («È qui, emozionatissimo con mamma Alessandra, sono contento di aver dato loro una gioia»), l'extra di Tete è nel non sciupare il suo attimo. «Avevo l'occasione e l'ho presa.

Peaty mancava ed è un po' diverso, ma sono contento di essere stato il primo a sfruttare la circostanza nel migliore dei modi. Gli ho mandato un messaggio poco prima di partire con tanto di frase finale che mi sono gasato a scrivergliela, gli ho detto "sbrigati a tornare che la rana ha bisogno del suo re". Oggi il titolo ce l'ho io ma so di essere il principe, prima o poi spero di riuscire a spodestarlo in maniera completa. La sfida è aperta, lui tornerà per gli Europei a Roma ad agosto. In casa io non voglio sfigurare e le sue buone parole sono di ispirazione, un motivo in più per entrare in acqua e arrivare a lui. Che era inarrivabile, anche se pian piano mi sto avvicinando, ed è ancora molto lontano. Però bisogna sognare in grande».

Oggi i 50, poco tempo per pensare. «Se non nei 20 minuti della cerimonia, i migliori della mia vita». Fatta di amore per la moda, per la fidanzata Adelaide, per il nuoto. Ha due orecchini di oro bianco con i brillantini, nessun tatuaggio, segno del Leone e «anche l'oroscopo oggi era favorevole. Sono cresciuto



# La Repubblica

FIN - Campania

---

molto rispetto a 5 anni fa quando proprio a Budapest esordivo ai Mondiali. In questa vasca ho sbagliato tanto anche agli Europei ma sono maturato grazie agli errori. Ci sono stati almeno 5 Nicolò nel frattempo, e oggi il migliore in una squadra forte. So gestire meglio le cose e non spreco energie. Questo oro pesa e mi pone e una responsabilità, ho più sicurezze ma anche pensieri. Non ho paura di affrontarli». La testa di Tete.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nuoto: impresa ai Mondiali di Budapest dell'azzurro che stabilisce il nuovo record nazionale

## Martinenghi L'età dell'oro

*Primo italiano a imporsi nella rana a 22 anni è il simbolo della generazione che cambia e assicura nuovi successi*

GIULIA ZONCA

GIULIA ZONCA INVIATA A BUDAPEST Avere 20 anni non è così semplice. Non se fin da bambino ti danno del fenomeno e arrivato ai 22 ti passa a fianco l'occasione da non perdere, unica: il destino che bussa. Una opportunità con su scritto il tuo nome e Nicolò Martinenghi stampa il suo sopra i 100 metri rana.

Campione nel Mondiale che cambia la generazione del nuoto italiano e mostra anche al Paese la faccia dei giovani che non vogliono aspettare. Un manifesto. Martinenghi è stato a lungo insofferente alla parola esperienza «non la volevo sentire, quando sbagliavo una gara me la ripetevano e io pensavo "ma che cavolo dite, si tratta di nuotare, lo faccio tutti i giorni, lo faccio sul serio da quando sono quindicenne".

Poi ho capito che invece un passato serve. Essere già stato in una determinata situazione ti insegna ad affrontarla». Lui ha sempre 22 anni e rivendica il fatto che bastino. Lo sport accelera i tempi di maturazione, ma in questo Paese non li annulla mai o quasi e quando, due settimane fa, l'azzurro si è ritrovato con 2 chili e mezzo in meno per colpa di un'improvvisa influenza, ha prima creduto che i piani fossero saltati e poi ha deciso che li avrebbe forzati. Non avrebbe aspettato.

Troppo importante sfruttare il momento: essere il migliore al Mondiale senza Adam Peaty, l'uomo che detiene il record e l'intera specialità perché non ha rivali, si impone per distacco, di prepotenza. Altri avrebbero evitato il confronto a distanza e invece l'azzurro trascina quasi in acqua l'assente Peaty: «Gli ho scritto e mi sono pure gasato a farlo, gli ho suggerito di tornare subito, il suo trono lo aspetta. Lui resta il re, io sono ancora il principe anche se ora nasce una diversa rivalità». Tratto distintivo del ventenne che vuole strada: non si nasconde, non cerca scuse, è molto consapevole. Per presentarsi alla finale Martinenghi, detto Tete, si inventa una sequenza di gesti: fa il pistolero da far west, rimette il revolver immaginario nella fondina e poi beve. Il suo allenatore Marco Pedoja, che lo segue da sempre, da quando lui stesso aveva 23 anni e ovviamente faticava a essere considerato, spiega: «Quella è la presentazione arrogante. Ci sta. Fa vedere chi è». I ventenni non vogliono restare in attesa quando sanno che tocca a loro. Agonismo, sì, ma anche la serenità messa su dopo aver allenato la testa. I ventenni non sono più diffidenti verso i mental coach, sono esibizionisti, come l'età, richiede ma non si vergognano di quello manca.

Tete si gioca le carte al meglio, con i suoi cerchietti di oro bianco alle orecchie («ora li potrò sfoggiare più grandi, me lo merito») e dopo aver letto un oroscopo che dice «una domenica leggera».



## La Stampa

FIN - Campania

---

Lascia partire a cannone l'americano Fink che finisce terzo, lascia credere all'olandese Kamminga (argento) di essere superabile e va in progressione senza strafare. Chiude con il record italiano in 58" 46 e per la prima volta né lui, né il tecnico guardano il cronometro, «contava altro». Contava l'oro, il primo italiano nella rana ai mondiali, conquistato alla prima finale della competizione che è riuscito ad acchiappare. Lui, il primo dei giovani nuotatori che non sono rampanti, sono solo pronti.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA